



Visioni di bellezza e di forza: Varzi, il vincitore della cat. 500 cmc., passa in uno dei punti più pittoreschi.

Motosacche destinategli solo alla vigilia della prova, « Gigion » non ebbe nè il tempo nè i mezzi per un'adeguata preparazione. Non poté adattare i rapporti convenienti, e si trovò a non potere impiegare soddisfacentemente il cambio di velocità. Finendo la gara al 6° posto, a 14' da Varzi, Arcangeli ha fatto miracoli sicuramente.

Quanto a Varzi, la sua corsa è stata la più impensata che si potesse immaginare. Varzi, l'uomo dagli inizi fulminei, s'è accontentato di seguire nella posizioni cosiddette d'onore. Al quarto giro, nessuno avrebbe scommesso sul Galliatese vincente. Bandini, altro corridore di polso, era primo, e nettamente, con due minuti di vantaggio su Varzi. Al penultimo giro il vantaggio scemava a poco più d'un minuto: Varzi gli aveva ripreso 50 secondi. Poi, il campione della « Sunbeam » fece quello che di solito compiva al principio: segnò, cioè, il suo giro più veloce nell'ultimo giro di gara, e vinse la corsa. Bandini dev'essere

rimasto stupefatto e amareggiato.

Varzi, partito tre minuti dopo di lui, aveva avuto il vantaggio del punto di riferimento. Dal box della Rudge non poterono indicare a Bandini che la sua situazione era divenuta critica, perchè quando Var-

zi si trovò ad aver dimezzato il vantaggio del rivale, Bandini era già avviato a compiere l'ultimo giro. Non indugiamo oltre sull'argomento: Bandini è stato degno di Varzi, che è tutto dire, perchè il Galliatese è all'altezza di qualunque impresa. L'automobilismo ha restituito al motociclismo i suoi campioni, Nuvolari e Varzi, per il trionfo nella più significativa delle gare su strada. E la Sunbeam ha confermato, in una con la Bianchi, la propria supremazia.

Particolare menzione merita la bella prova fornita da Broggi, il collaudatore della Frera, che conquistando il terzo posto, ha dimostrato le qualità del più potente prodotto delle officine di Tradate.

In questa categoria la Gilera avrebbe meritato un'affermazione migliore, che non sarebbe mancata ove la sfortuna non si fosse accanita contro i suoi piloti. Corti, specialmente, fin che rimase in corsa figurò ottimamente, e ad ogni modo Grana ha terminato lodevolmente. Nella categoria 250, Prini non ha



Utano, giovane corridore calabrese venuto apposta nel Nord per partecipare al Lario, nel quale otteneva un lusinghiero piazzamento.